

COMMISSIONE XII

INDUSTRIA E COMMERCIO - ARTIGIANATO
- COMMERCIO CON L'ESTERO

4.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 23 GIUGNO 1977

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FORTUNA

INDICE

| | PAG. |
|--|--------|
| Disegno di legge (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>): | |
| Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee (73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione (<i>Approvato dalla X Commissione permanente del Senato</i>) (1489) | 27 |
| PRESIDENTE | 27, 28 |
| CARTA, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> | 28 |
| MERLONI, <i>Relatore</i> | 27 |
| MIANA | 28 |

La seduta comincia alle 10,10.

QUIETI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee (73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione (*Approvato dalla X Commissione permanente del Senato*) (1489).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee (73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione », già approvato dalla X Commissione permanente del Senato nella seduta del 25 maggio 1977.

Do la parola al relatore Merloni, il quale riferirà sullo stato dei lavori del Comitato ristretto.

MERLONI, *Relatore*. Informo la Commissione che il Comitato ristretto non ha ancora potuto concludere i propri lavori.

VII LEGISLATURA — DODICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1977

Io stesso mi sono recato a Bruxelles, dove ho avuto contatti con funzionari della CEE; costoro mi hanno esposto le ragioni per le quali l'Italia si trova attualmente sotto accusa dinanzi all'Alta Corte di giustizia delle Comunità europee a Lussemburgo, e le richieste della CEE in ordine al provvedimento che è all'esame del Comitato ristretto. Quest'ultimo, a sua volta, ha deliberato di ascoltare i rappresentanti dei vari enti italiani interessati - tra i quali l'ANIE e l'ENEL - e quelli dei Ministeri dell'industria e del lavoro. Proprio ieri si è svolta l'audizione dei rappresentanti di tali enti, in seguito alla quale alcune posizioni sono state chiarite, mentre per altre si è ritenuto necessario un ulteriore approfondimento sia con il Ministero dell'industria, sia con il Ministero del lavoro, sia, infine, con la stessa CEE.

Chiedo pertanto, a nome del Comitato ristretto, un breve rinvio della discussione del disegno di legge, onde consentire al Comitato stesso l'approfondimento di cui ho parlato più sopra, per evitare successivi interventi di organismi comunitari e per risolvere in modo definitivo questo problema, rimuovendo anche le ragioni dell'azione legale che la CEE ha intentato all'Italia, mediante la modifica della legislazione in atto sulla sicurezza del lavoro.

CARTA, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*. Il Governo concorda con il relatore sulla necessità di un approfondimento del problema, i cui aspetti hanno assunto una rilevanza

molto più ampia di quanto non sembrasse qualche tempo fa.

Pertanto, nell'apprezzare il metodo seguito finora dal Comitato ristretto nei contatti con la CEE e con gli enti interessati, il Governo si dichiara favorevole ad un breve rinvio della discussione del provvedimento.

MIANA. Desidero associarmi, a nome del gruppo comunista, alla richiesta di rinvio avanzata dal relatore, poiché ritengo necessario un'approfondimento in sede di Comitato ristretto del problema dell'adeguamento alle disposizioni comunitarie della nostra legislazione in materia di sicurezza degli impianti e di protezione degli addetti ad essi.

Ritengo inoltre opportuno chiedere alla Commissione lavoro di integrare il proprio parere sulla base delle modifiche proposte dal Comitato ristretto.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere pertanto stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,15.

IL CONSIGLIERE VICARIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO